

da permettere anche ai mediocri un più rapido conseguimento della laurea.

Forse qualcosa in questo senso può essere fatto; un tentativo è stato anzi compiuto tre anni or sono dalla Facoltà di Ingegneria, per la quale il problema dei fuori corso si presenta con maggiore gravità che per la Facoltà di Architettura, ma la necessaria gradualità di attuazione della riforma non consente ancora di giudicarne l'efficacia.

È bene far notare che degli 860 fuori corso di Ingegneria solo 412 sono laureandi; gli altri sono studenti trattenuti in questa posizione dai cosiddetti sbarramenti, ed obbligati così a consolidare meglio le basi della loro preparazione, soffermandosi su qualche gradino a riprendere fiato prima di procedere verso la laurea.

Ineccepibile è stata la disciplina e regolarità dei corsi; vorrei dire, senza iattanza, all'altezza della tradizione del Politecnico di Torino. Ne va data lode anche all'Associazione Studenti del Politecnico, che ha mostrato sempre spirito di collaborazione con le Autorità accademiche. Particolare benemerenza hanno acquistata anche quest'anno l'O.N.I.S.I., cioè l'organizzazione studentesca nazionale, con sede a Torino, che cura con molta solerzia il collocamento di studenti nel periodo estivo presso Imprese all'estero a scopo di tirocinio, e la sezione giovanile piemontese dell'Associazione Tecnici dell'Automobile che ha offerto a suoi soci, nostri allievi, analoghe possibilità.

Un esperimento di tirocini su scala più vasta è stato compiuto direttamente dal Politecnico, grazie alla collaborazione delle Società FIAT e SIP. Contiamo di ripeterlo nell'anno accademico attuale; l'appoggio già promesso anche da altre Società consentirà di ampliarne la portata.

A questo proposito occorre però dire che non molti studenti hanno mostrato di apprezzare abbastanza l'utilità di questi tirocini, accorrendo numerosi all'invito loro rivolto, tanto che non tutti i posti messi a nostra disposizione dalle industrie hanno potuto essere assegnati. Confidiamo che nell'avvenire tutti i giovani si rendano conto del vantaggio di fare qualche sacrificio di vacanze durante il corso di studi per formarsi a contatto con la pratica un patrimonio di esperienze che riuscirà loro prezioso agli inizi della vita professio-